

SCHEDA PROGETTO

***Avviso pubblico Leva Civica Lombarda Volontaria in
attuazione della d.g.r. n. 3841 del 17 novembre 2020***

TITOLO DEL PROGETTO

Leva Civica nei servizi sociali e di assistenza nei Comuni di Grassobbio e Mapello.

1. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO COMPLESSIVO

Il progetto si sviluppa nel **settore dell'assistenza e dei servizi sociali** e interviene **nell'ambito dell'ATS "ATS Bergamo (Bergamo)"**. Il progetto trova coerenza con il sistema delle politiche sociali coinvolgendo i cittadini e creando interessanti integrazioni tra i diversi attori del territorio. I bisogni emergenti nel settore dell'assistenza alla persona nei territori di Grassobbio e Mapello sono contemporaneamente sociosanitari e sociali. Gli Enti locali svolgono un preciso ruolo di governance su molte attività, sia per evitare che la fragilità sociale si trasformi anche in fragilità sanitaria, sia per promuovere sinergie ed integrazione delle professionalità e delle competenze al fine di realizzare un piano assistenziale corrispondente ai bisogni della persona. L'attivazione di Leva civica consentirà ai Comuni di accelerare, seppur in modo circoscritto ad alcune precise attività, le risposte ai bisogni. Parallelamente, i giovani avranno l'opportunità di sperimentarsi nella progettazione ed erogazione dei servizi. In riferimento ai due Comuni coinvolti in questo progetto si prevede l'impiego di 2 giovani.

- *Descrizione dell'analisi di contesto e degli obiettivi individuati quale risposta ai bisogni emergenti*
- *Congruità degli obiettivi rispetto al territorio di riferimento*
- *Coerenza degli obiettivi rispetto alle attività previste per i volontari*

Contesto specifico e relativi bisogni	Obiettivi di progetto in risposta ai bisogni	Attività previste per i giovani
<p>Il Comune di Grassobbio ha 6.407 abitanti, il progetto interesserà in particolare gli utenti fragili. I bisogni intercettati in tale contesto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • potenziare le azioni dei servizi sociali e del segretariato sociale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incrementare le azioni di assistenza agli utenti (minori, anziani, persone con disabilità) • Aumentare i percorsi d'integrazione sociale • Sviluppare progetti di informazione e prevenzione sociale 	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative legate ai servizi socioassistenziali
<p>Il Comune di Mapello ha 6.827 abitanti e il progetto interesserà in particolare gli utenti fragili. Il bisogno intercettato in tale contesto è:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi a favore degli anziani (Servizio di trasporto per raggiungere centri di cura o riabilitazione); • interventi a favore degli anziani • potenziare le azioni dei servizi sociali 	<ul style="list-style-type: none"> • Incrementare le azioni di assistenza agli utenti (minori, anziani, persone con disabilità) • Migliorare i livelli di autonomia degli utenti • Aumentare i percorsi d'integrazione sociale • Sviluppare progetti di informazione e prevenzione sociale 	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative legate ai servizi socioassistenziali • Assistenza e accompagnamento minori, anziani, persone con disabilità

- *Ricadute delle attività sul territorio in modo diretto o indiretto*

Ricadute dirette sul territorio	Ricadute indirette sul territorio	Risultati attesi e i benefici i giovani
<ul style="list-style-type: none"> • incremento del servizio complessivo offerto ai cittadini dei territori pari a n. 2150 ore; • aumento del numero di utenti che possono accedere ai servizi. 	<ul style="list-style-type: none"> • la valorizzazione di forme di cittadinanza attiva così come si presenta la leva civica regionale; • la formazione di giovani su metodi e strumenti utilizzati per rispondere ai bisogni del territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> • l'opportunità di sperimentarsi all'interno della macchina comunale apprendendo i meccanismi della pubblica amministrazione locale; • l'acquisizione di abilità e conoscenze spendibili nel mercato del lavoro e necessarie per accedere alla certificazione delle competenze.

Il progetto prevede:

- 4 giornate d'aula di formazione specifica (durata 32 ore)
- 4 giornate di formazione diretta all'acquisizione dell'attestato di competenza regionale (durata 32 ore);
- incontro di accompagnamento finalizzato alla certificazione delle competenze (durata 4 ore);
- incontro individuale per il rilascio della certificazione delle competenze (durata 2 ore per giovane).

La formazione e il percorso formativo finalizzato alla certificazione delle competenze sono gestite da Ancilab (Società soggetta a direzione e coordinamento di ANCI Lombardia) ente accreditato per i servizi di formazione e lavoro della Regione Lombardia.

2. DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI ATTESI IN RAPPORTO AL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Per territorio di riferimento si intende la sede ovvero le sedi di attuazione delle attività di progetto.
(Max 1 pagina)

Sedi, obiettivi e risultati attesi

SEDE	OBIETTIVI	RISULTATI ATTESI
Comune di Grassobbio Ufficio Servizi Sociali (via Vespucci, 6)	<ul style="list-style-type: none">• Incrementare le azioni di assistenza agli utenti (minori, anziani, disabili)• Aumentare i percorsi d'integrazione sociale• Sviluppare progetti di informazione e prevenzione sociale	Incremento del servizio offerto ai cittadini pari a n. 1.075 ore.
Comune di Mapello Servizi alla Persona (piazza IV Novembre, 1)	<ul style="list-style-type: none">• Incrementare le azioni di assistenza agli utenti (minori, anziani, persone con disabilità)• Aumentare i percorsi d'integrazione sociale• Sviluppare progetti di informazione e prevenzione sociale	Incremento del servizio offerto ai cittadini pari a n. 1.075 ore.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DEI VOLONTARI IN RAPPORTO AL CONTESTO DI RIFERIMENTO E AGLI OBIETTIVI PROGETTUALI

Nella descrizione delle attività riportare anche il numero dei volontari, le ore complessive suddivise per volontario, la descrizione di una giornata tipo del volontario, l'orario di servizio, le ore mensili, ecc.

- *Rapporto fra gli obiettivi, le attività che i volontari andranno a svolgere ed il numero di volontari richiesto*

SEDE	N. GIOVANI	OBIETTIVI	N.ORE PER RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI	ATTIVITÀ PER I GIOVANI
Comune di Grassobbio Ufficio Servizi Sociali (Piazza Vespucci, 6)	1	<ul style="list-style-type: none"> • Incrementare le azioni di assistenza agli utenti (minori, anziani, persone con disabilità) • Aumentare i percorsi d'integrazione sociale • Sviluppare progetti di informazione e prevenzione sociale 	1145 ore	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative legate ai servizi socioassistenziali
Comune di Mapello Servizi alla Persona (piazza IV Novembre, 1)	1	<ul style="list-style-type: none"> • Incrementare le azioni di assistenza agli utenti (minori, anziani, persone con disabilità) • Aumentare i percorsi d'integrazione sociale • Sviluppare progetti di informazione e prevenzione sociale 	1145 ore	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative legate ai servizi socioassistenziali • Assistenza e accompagnamento minori, anziani, persone con disabilità

La giornata tipo dei giovani inseriti in questo progetto può essere sintetizzata come segue: il giovane arrivato nella sede prevista incontra giornalmente, o secondo esigenze, il responsabile per ricevere indicazioni operative in merito alle attività da svolgere. Tale incontro giornaliero, o comunque settimanale, si configura come un momento di training on the job. Le attività che svolgerà sono sia di contatto con l'utente finale sia di affiancamento al responsabile per le azioni amministrative, progettuali, gestionali e di contabilità connesse al settore d'intervento.

Ogni giovane, nell'arco di 12 mesi, svolgerà 1145 ore suddivise in:

- 1075 ore di attività di servizio;
- 32 ore di formazione specifica;
- 38 ore di attività/formazione finalizzata all'acquisizione dell'attestato di competenza regionale.

L'impegno richiesto a ogni giovane è di circa 25 ore di servizio distribuite su 5 o 6 giorni a settimana con una media mensile di circa 100 ore.

4. DURATA TEMPORALE DELLE ATTIVITA'

Riportare, per ogni attività, la durata temporale.

Giovane 1 Comune di Grassobbio Ufficio Servizi Sociali (Piazza Vespucci, 6)

	MESI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività amministrative legate ai servizi socioassistenziali												
Formazione specifica												
Formazione per l'acquisizione dell'attestato di competenza regionale												
Incontro per certificazione delle competenze												

Giovane 2 Comune di Mapello Servizi alla Persona (Via IV Novembre, 1)

	MESI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività amministrative ai servizi socioassistenziali												
Assistenza e accompagnamento minori, anziani, persone con disabilità												
Formazione specifica												
Formazione per l'acquisizione dell'attestato di competenza regionale												
Incontro per certificazione delle competenze												

Si precisa che:

- la formazione specifica sarà erogata entro i primi 60 giorni;
- la formazione diretta all'acquisizione dell'attestato di competenza regionale sarà erogata entro i primi 9 mesi;
- l'incontro relativo al rilascio dell'eventuale certificazione delle competenze avverrà subito prima della chiusura del progetto.

5. OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DEL PROGETTO

*Specificare, a seconda della attività svolta, particolari obblighi che i volontari devono rispettare.
(Max 1 pagina)*

Rispetto al progetto nel suo insieme e alle specifiche attività i giovani dovranno:

- svolgere i compiti assegnati dal responsabile in coerenza a quanto previsto dal progetto;
- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene informazioni e dati, acquisiti durante lo svolgimento di Leva Civica Regionale, relativi a persone e processi;
- partecipare alla formazione d'aula e a eventuali momenti d'incontro con i propri responsabili e con l'Ente promotore;
- svolgere le attività previste secondo gli orari e le modalità indicate dalla sede in cui operano.

6. DESCRIZIONE DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI NELLA SEDE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO DOVE VIENE INSERITO IL VOLONTARIO/ I VOLONTARI (Max 1 pagina)

Nella tabella seguente, si riportano le possibili **figure professionali**, con relative attività, impiegate nell'area assistenza dei Comuni e con le quali si relazioneranno i giovani di leva civica:

Direttore d'area / Responsabile dei servizi (Servizi Sociali)/ Coordinatore	Direzione e coordinamento delle attività di competenza dei Servizi Sociali. Pianificazione, gestione e monitoraggio dei diversi interventi.
Operatori di settore (Ufficio Servizi Sociali)	Collaborazione all'organizzazione e gestione delle attività amministrative, gestionali e relazionali svolte dall'Ufficio Servizi Sociali.
Assistente Sociale	Progettazione, organizzazione e amministrazione delle attività di competenza dei Servizi Sociali. Ascolto e analisi dei casi, lettura dei bisogni e delle conseguenti modalità operative da attivare in accordo con le diverse figure professionali coinvolte nei servizi.
Educatore professionale	Gestione e verifica delle attività di assistenza mirate al recupero, al mantenimento e allo sviluppo delle potenzialità dei utenti assistiti.
Assistente domiciliare	Prestazioni di assistenza e supporto erogate a domicilio dell'utente e svolte in accordo a quanto stabilito nei progetti predisposti dall'equipe multidisciplinare.
Autista / Addetto trasporto	Si occupano del trasporto / accompagnamento di minori, disabili e anziani
Responsabile/Operatore RSA / cooperativa	Personale con diverse qualifiche, esterno al comune, che si occupa della gestione di attività assistenziali di cura e tutela degli utenti assistiti (presso RSA, CDD, ecc.). Il responsabile ha un ruolo di coordinamento con l'ufficio Servizi sociali del Comune.
Personale volontario	Collaborazione nella gestione di attività assistenziali di cura e tutela degli utenti assistiti. Sostegno e supporto agli operatori in servizio.

Nel punto successivo della scheda progetto sono indicati i responsabili del servizio con relativi ruoli.

Le risorse tecniche e strumentali previste per la realizzazione del progetto sono:

- strumentazione informatica;
- connessione Internet, posta elettronica, programmi di elaborazione testi, videoscrittura, calcolo e di grafica;
- opuscoli informativi;
- materiale ludico/didattico;
- materiale di cancelleria;
- strumentazione video e audio;
- automezzo comunale;
- spazi dedicati.

7. SEDI OPERATIVE ACCREDITATE ALL'ALBO DELLA LEVA CIVICA LOMBARDA VOLONTARIA (ART. 6 DELLA L.R. N. 16/2019) PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI LEVA CIVICA REGIONALE

Codice iscrizione Albo Leva Civica Lombarda Volontaria	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo
908cfcb6-3558-acc2- b3c1-8c766134bdb8	Comune di Grassobbio Ufficio Servizi Sociali	Comune di Grassobbio	Via Vespucci, 6 - 24050 - GRASSOBBIO (BG)
88ee22df-6d56-78b7- 1e26-104eddbbe7739	Comune di Mapello Servizi alla persona	Comune di Mapello	Piazza IV Novembre, 1 – 24030 – MAPELLO (BG)

8. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OBBLIGATORIA DI FORMAZIONE SPECIFICA E DEL MODULO SULLA SICUREZZA

I giovani inseriti in questo progetto dovranno frequentare complessivamente 32 ore di formazione specifica, di cui 8 ore in materia di sicurezza (Legge 81/2008) e 24 ore strettamente connesse al settore e alla attività progettuali. Seguono i dettagli dei corsi previsti con i relativi formatori:

Formazione in materia di sicurezza (Legge 81/2008) - Durata 8 ore (corso organizzato in una giornata di formazione)

Il corso prevede una formazione generale in materia di salute e sicurezza e un approfondimento relativo ai rischi correlati al luogo di lavoro ed al corretto impiego delle attrezzature di lavoro. Si propone inoltre di fornire gli strumenti di sicurezza specifici ai possibili rischi che il giovane può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.

Argomenti previsti:

- legislazione vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- rischi nel lavoro;
- sistemazione del posto di lavoro;
- luoghi e attrezzature di lavoro.

Comunicazione e relazione con l'utenza fragile - Durata 8 ore (corso organizzato in una giornata di formazione)

Il corso è destinato al giovane che si trova a sperimentare la relazione con l'utente fragile.

Si propone un momento teorico, ossia la presentazione del settore, e un momento "esperienziale" con la simulazione di situazioni in cui il giovane si relazionerà con persone fragili. Argomenti previsti:

- l'organizzazione di un servizio rivolto a persone fragili;
- la rete con altri servizi, i rapporti con il territorio, i ruoli e le peculiarità professionali;
- le attività e le mansioni (confronto su situazioni difficili, problematiche, situazioni tipiche);
- la relazione con l'utente disabile (la comunicazione verbale e non verbale);
- i "vissuti" del giovane (come gestire le proprie emozioni);
- l'età cronologica e l'età mentale dell'utente (atteggiamenti che promuovono l'autonomia o che alimentano la dipendenza);
- analisi di situazioni critiche e confronto su modalità di intervento.

Modalità organizzative e funzionalità tipiche delle attività d'ufficio - Durata 8 ore (corso organizzato in una giornata di formazione)

Il corso propone ai giovani una serie di strumenti utili per poter gestire al meglio le attività amministrative legate all'ambito dei servizi socioassistenziali. Argomenti previsti:

- sistema organizzativo e concetto di ruolo;
- programmazione del lavoro e gestione del tempo;
- qualità nel lavoro;
- gestione delle e-mail e della posta cartacea in entrata e in uscita;
- gestione di archivi di documenti;
- accoglienza degli utenti che si recano presso l'ufficio.

La metodologia del teatro sociale come tecnica di animazione - Durata 8 ore (corso organizzato in una giornata di formazione)

Obiettivo del percorso è fornire strumenti per gestire, in particolare, la relazione con gli anziani nei servizi offerti dal Comune. La metodologia adottata è di natura "teatrale". Si propone una rilettura della propria percezione dell'anzianità, nella consapevolezza che tale percezione influisce nella relazione stessa con "l'utente", e soluzioni ricreative. Argomenti previsti:

- i diversi modi di percepire gli utenti;
- il teatro sociale come metodologia di intervento per gruppi di utenti;
- individuazione dei punti salienti della proposta metodologica in direzione di un suo concreto utilizzo.

9. DESCRIZIONE DELLA ATTIVITA' FACOLTATIVA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DELL'ATTESTATO/I DI COMPETENZA REGIONALE EX L.R. N. 19/2007

Nella descrizione di tale percorso dettagliare anche: denominazione e numero attestati di competenza regionale acquisibili dai volontari, numero ore di attività per l'acquisizione dell'attestato/i di competenza regionale. Max 1 pagina

Il progetto prevede per i giovani coinvolti l'attività formativa e di accompagnamento diretta all'acquisizione dell'attestato di competenza regionale ai sensi della legge regionale n. 19/2007. Tale formazione e accompagnamento saranno realizzati da Ancilab, ente accreditato ai servizi formativi della Regione Lombardia (sez A e B dell'Albo) ai sensi della DGR n. 2412 del 26/10/2011.

Per ottenere la certificazione delle competenze, i giovani dovranno:

- svolgere le attività e la formazione specifica previste dal progetto;
- non rinunciare al progetto e quindi farne parte fino alla conclusione dello stesso;
- frequentare i corsi di formazione previsti in relazione a profili professionali e competenze ad essi associati (in riferimento al QRSP della Regione Lombardia);
- superare un esame finale che potrà prevedere la redazione di una tesina accompagnata da una relazione di valutazione rilasciata dal responsabile della sede, un questionario scritto, un colloquio conclusivo con la commissione predisposta a tale scopo.

Se la verifica di quanto sopra citato sarà positiva, ai giovani sarà rilasciata la certificazione delle competenze attraverso l'invio dell'attestato regionale.

Le competenze che potranno essere certificate saranno al massimo due tra quelle previste.

Seguono le competenze certificabili, con la specifica dei profili professionali a cui si riferiscono, previsti dal QRSP della Regione Lombardia.

Profilo professionale "Animatore di comunità"

- COMPETENZA Realizzare interventi di animazione e sviluppo di comunità - LIVELLO EQF 5

Profilo professionale "Animatore per anziani"

- COMPETENZA Realizzare attività di animazione ricreativa per anziani - LIVELLO EQF 4
- COMPETENZA Effettuare la progettazione di attività di animazione ricreativa per anziani - LIVELLO EQF 4

Profilo professionale "Comunicatore del welfare territoriale"

- COMPETENZA Elaborare un piano di comunicazione di servizi del welfare territoriale - LIVELLO EQF 6

Competenza indipendente "effettuare la gestione delle pratiche amministrative"

- COMPETENZA "EFFETTUARE LA GESTIONE DELLE PRATICHE AMMINISTRATIVE" livello EQF 4

I corsi di formazione utili per la certificazione delle competenze sono 4 per un totale di 32 ore:

- MODELLI ORGANIZZATIVI DEI SERVIZI SOCIALI, METODO DELL'INTERVENTO SOCIO EDUCATIVO - Durata 8 ore (corso di una giornata di formazione)
- ELEMENTI DI PSICOLOGIA - LA RELAZIONE D'AIUTO CON PERSONE CON DIVERSI LIVELLI DI AUTOSUFFICIENZA - Durata 8 ore (una giornata di formazione)
- ELEMENTI DI PEDAGOGIA INTERCULTURALE - Durata 8 ore (corso di una giornata di formazione)
- TECNICHE EDUCATIVE - Durata 8 ore (corso di una giornata di formazione)

I giovani, inoltre, dovranno partecipare a due incontri:

- il primo introduce processi, procedure e vantaggi della certificazione delle competenze con durata di 4 ore;
- il secondo è rappresentato dall'esame finale e avrà una durata di 2 ore.

La durata complessiva finalizzata all'acquisizione della certificazione delle competenze è di 38 ore.

10. CRITERI E MODALITA' DI SELEZIONE DEI VOLONTARI

Descrivere la metodologia complessiva utilizzata per la selezione dei giovani volontari. Max 1 pagina

ANCI Lombardia ha accreditato un sistema di selezione che utilizza per tutti i progetti di servizio civile. Tale sistema, tenendo conto delle peculiarità dei progetti di leva civica regionale e dei requisiti di accesso previsti per i giovani alla misura, sarà usato per selezionare i candidati di leva civica regionale.

La selezione sarà gestita dai selettori accreditati al sistema di servizio civile di ANCI Lombardi in collaborazione con i responsabili delle sedi di servizio.

La metodologia del processo di selezione contempla:

- screening delle domande e dei curriculum individuali pervenuti in risposta al bando di selezione per verificare, sulla base di quanto dichiarato dal candidato, l'ammissibilità della domanda di partecipazione;

- convocazione al colloquio nei tempi e nei modi utili per avviare il progetto (la convocazione al colloquio sarà comunicata dalla sede di progetto in accordo con ANCI Lombardia), la mancata presentazione al colloquio di selezione sarà considerata a tutti gli effetti una rinuncia del candidato senza che sia data allo stesso ulteriore comunicazione;

- valutazione dei candidati, mediante valutazione del cv e del colloquio individuale o di gruppo.

Nel corso del colloquio i selettori avranno a disposizione la scheda progetto da consegnare a ciascun candidato con l'obiettivo di garantire la trasparenza iniziale sul progetto e per condividere le "regole d'ingaggio" e una check list di domande da sottoporre al candidato per rilevare le esperienze professionali, motivazioni e attitudini.

- elaborazione della graduatoria nei tempi indicati dalla Regione Lombardia.

Gli esiti della selezione saranno pubblicati sul sito <http://levacivicaregionale.blogspot.it/> ed ogni sede di progetto provvederà a contattare direttamente i candidati selezionati.